

Preghiera dei fedeli

Il Signore si prende cura del suo gregge. Siamo invitati a riconoscerlo come pastore che, con le sue parole di vita, manifesta la tenerezza per i piccoli, i poveri e i dispersi. Preghiamo per poterlo riconoscere sempre come pastore della nostra vita. Diciamo:

Accogli, Signore, la nostra preghiera.

Scolte, Signôr, la nestre preiere.

1. Ti contempliamo, Signore, mentre hai compassione delle folle, come pecore senza pastore. Manda alla tua Chiesa pastori secondo il tuo cuore, autentici servitori dei poveri. Fa' che siano ambasciatori di tenerezza per sperimentare la tua consolazione; preghiamo.

2. Per tutti i cristiani: sull'esempio di Cristo, che ha abbattuto ogni muro di separazione e di inimicizia, sappiano creare con tutti rapporti di fraternità per rendere la terra più vivibile; preghiamo.

3. Per quanti si sentono disorientati, per quanti hanno perso ogni punto di riferimento: trovino in Cristo che si commuove per loro la persona che sa donare fiducia e orientamento; preghiamo.

4. Per coloro che soffrono a causa di guerre e di violenze fisiche e morali, perché siano forti nella tribolazione e perseveranti nella fede; preghiamo.

5. Per le famiglie in difficoltà, perché vincano la tentazione allo scoraggiamento confidando nella Provvidenza e impegnandosi a gettare le basi per il futuro dei figli, preghiamo.

Dio dell'alleanza, tu ci hai convocati dalle nostre dispersioni. Rendici attenti alla voce del tuo Figlio che trasforma il nostro scoraggiamento in speranza e la nostra dispersione in comunione con te. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Giovedì, alla messa della sera, iniziamo la nostra **preparazione alla festa del Perdon** con la venerazione della statua della Vergine Maria.
- Venerdì, durante la messa serale **Confessione Comunitaria**. Gli ammalati potranno fare la comunione in casa.
- Domenica prossima, **festa del Perdon**, la **processione** sarà alle ore 17.30. Cerchiamo di renderci disponibili a **dare una mano e a collaborare** per la buona riuscita della processione.
- L'Associazione Ricreativa invita **signore e signorine a dare una mano** per il lavoro di pulizia e di riordino delle cucine durante la festa. Rivolgersi alla signorina Linda Torossi
- **Archilio Tullis**, frate cappuccino col nome di **Fratel Pietro**, il 10 luglio scorso, in Australia dove risiedeva da molti anni, è "tornato alla casa del Padre"; aveva 95 anni. Lo ricordiamo per la sua meravigliosa testimonianza di semplicità francescana.
- I parenti di **Odilla Zuiani** ringraziano le tante persone che hanno partecipato al funerale della loro cara.

Ricordiamo i defunti

- Sabato 18 luglio, *S. Federico*
- Domenica 19 luglio, **16^a del Tempo Ord.** **Archilio Tullis (Fratel Pietro)**
- Lunedì 20 luglio, *S. Aurelio*
- Martedì, 21 luglio, *S. Lorenzo da B.*
- Mercoledì, 22 luglio, *S. Maria Mad.*
- Giovedì, 23 luglio, *S. Brigida* **Attilio Sdrigotti**
- Venerdì 24 luglio, *S. Charbel M.* **Anna Zamaro e Anna Moschioni**
- Sabato 25 luglio, *S. Giacomo* **Tarcisio Mauro e Erminia De Sabata**
- Domenica 26 luglio, **17^a del Tempo Ord.**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 19.07.15 – 16^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Pecore senza pastore

Marco nel suo Vangelo, ci fa incontrare quel Gesù che facilmente si commuove. Prima di fronte ai discepoli stanchi ed entusiasti, poi dinnanzi ad una folla spaesata per le ipocrisie e le finzioni che, troppe volte, reggono le sorti del vivere sociale; una folla nauseata di parole vuote ed inconcludenti, che illudono e deludono gli animi, parole usate come specchietto per le allodole, parole di cui tutti percepiscono l'inconsistenza; una folla schifata per i falsi pastori ed i cattivi maestri che la imboniscono e la plagiano, svuotandola sempre più interiormente. Se questo era vero al tempo di Geremia e di Gesù, quanto più lo è oggi, amplificato dai mass media, che possono essere veicoli di verità, tanto quanto vetrina sfacciata della menzogna. Se necessario è il silenzio, altrettanto indispensabile è la parola. Gesù non ha mai donato cose a chi lo ha incontrato, ha donato se stesso e la sua Parola, che, per millenni, è stata ed è bussola in ogni ricerca di verità, di autenticità, di umanità. Una parola densa di verità e di amore, pronunciata da una Chiesa "esperta in umanità", secondo la bella definizione di *Populorum progressio*. Benché a titolo diverso, siamo tutti 'pastori': genitori pastori dei figli; compagni di classe pastori dei coetanei; lavoratori, professionisti, dirigenti, pastori dei loro colleghi; politici e amministratori pastori dei loro sottoposti; cristiani pastori gli uni degli altri. Per essere pastori così non ci vogliono lauree o master, basta



Allora andarono con la barca verso un luogo deserto. Marco 6,32

soltanto il cuore. Dobbiamo ricordarci, però, che il vero "Sommo Pastore" è Lui, Gesù il Cristo, e resterà sempre Lui. Purtroppo alcune immagini sdolcinate del buon Pastore rischiano di travisare il ruolo effettivo che il Signore Gesù ha nella storia e nel mondo. Cristo non è venuto per fare della poesia bucolica, ma per realizzare quel grande disegno, di incredibile audacia, che consiste nel fare dei due un popolo solo. In Cristo la riconciliazione è possibile, perché Lui è il buon Pastore

Vuê, a lis 6 sore sere, si cjatìn a Aquilee inte Basiliche Mari pal avôt dal Friûl ai Sants Ermacure e Furtunât. Al presiederà la concelebrazion bons. Giordano Cracina prevost di Zui. La liturgjie e sarà compagnade dal coro Rosas di Mont de Plêf di Guart.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, oggi incontriamo la dolce figura di Gesù pastore che raccoglie la tradizione del Vecchio Testamento: sia quella che combatte i pastori inetti che vanno sostituiti, sia quella che identifica Dio stesso con il vero pastore. Gesù, il vero e buon pastore, vede un immenso gregge sbandato, senza meta, abbandonato a se stesso. Se ne commuove al punto che, senza trascurare i discepoli, si occupa della folla. Egli sa che, prima ancora di pane e di guarigioni, quegli uomini hanno bisogno di una voce che li conforti, di una parola di speranza, di una persona che li ami. Lui è anche il nostro pastore.

Atto penitenziale

- Signore nostra giustizia, tu hai mostrato a noi il volto del giusto, estirpa la radice del nostro male e abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

- Cristo nostra pace, tu hai abbattuto la barriera che divideva gli uomini da Dio e tra loro, demolisci ogni ostacolo all'amore e abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

- Signore nostro pastore, tu compassionevole di fronte ad una umanità sperduta, ricerca ogni pecora smarrita e abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la**

nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Geremia condanna aspramente le persone preposte alla cura del popolo, perché hanno preferito curare i propri interessi anziché prendersi a cuore la comunità loro affidata. Annuncia un'aurora di speranza, quando Dio assumerà la guida del suo popolo.

Dal libro del profeta Geremia (23,1-6)

Dice il Signore: “Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore.

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (22,2-6)

Il salmo canta l'amore e la bontà di Dio e ci invita ad avere fiducia. Viene utilizzata la metafora del “pastore” che guida ed assiste le sue pecore con ogni cura.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signôr al è il gno pastôr: no mi manje nuie.

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Seconda lettura

Paolo afferma con forza che pagani ed ebrei sono chiamati a formare un solo popolo, a essere insieme salvati. È Cristo infatti che raduna il popolo di Dio, lo riconcilia e porta la sua “pace”, poiché toglie ogni barriera e supera ogni divisione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2,13-18)

Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia.

Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Marco (6,30-34)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: “Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po”. Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, **Amen.**